

SEMESTRALE DI STUDI E RICERCHE  
DI **GEOGRAFIA**

Semestrale di Studi e Ricerche di Geografia

- Roma, XXV, Fascicolo 2, luglio – dicembre 2013

- Gino De Vecchis.....7
- The joint IGU/ICA Commission/Working Group on  
Toponymy. A short introduction  
*Peter Jordan*.....11
- Features of toponyms forming of Alakol basin of Kazakhstan  
*Particolarità della formazione dei toponimi del bacino del  
lago Alakol del Kazakistan*  
*Caractéristiques de la formation des toponymes de la piscine  
du lac Alakol qui se trouve dans le sud-est du Kazakhstan*  
*Stanislav Yerdavletov, Abdreeva Sholpan, Aizholova Gulzhan* .....17
- Naming methods of folk agricultural plot names in  
Japanese villages: a connection between geography and  
cognitive linguistics  
*I metodi di denominazione di piccoli appezzamenti nei  
villaggi rurali giapponesi: un collegamento tra la geografia e  
la linguistica cognitiva*  
*Méthode de nommage des noms folkloriques des parcelles  
agricoles dans des villages japonais – connexion entre la  
géographie et la linguistique cognitive*  
*Satoshi Imazato* .....27
- Is *exonym* an appropriate term for names of features  
beyond any sovereignty?  
*Esonimo è un termine appropriato per i toponimi utilizza-  
ti in contesti extraterritoriali?*  
*Exonyme est-il un terme approprié pour les noms des car-  
actéristiques au-delà de toute souveraineté?*  
*Peter Jordan*.....41
- The Changing Toponymy: The Place Names and their Vitality  
*I cambiamenti della toponimia. I nomi di luogo e la loro  
vitalità*  
*Les changements de noms de lieux: les noms des lieux et  
leur vitalité*  
*Cosimo Palagiano* ..... 55

- Degrees of precision in toponyms containing compass points  
*Livelli di precisione in toponimi contenenti i punti cardinali*  
*Degrés de précision en toponymes qui contiennent des points cardinaux et intercardinaux*  
*Riemer Reinsma* .....73
  
- Travelling through place-names. A Methodological approach for the development of a geo-atlas of toponyms  
*Viaggio attraverso toponimi. Un approccio metodologico per lo sviluppo di un geo-atlante dei toponimi*  
*Voyage à travers les toponymes. Une approche méthodologique pour le développement d'un geo-atlas des toponymes*  
*Silvia Siniscalchi* .....91
  
- Standardisation of Place Names in Countries Influenced by the Chinese Writing System  
*Standardizzazione dei nomi delle località nei Paesi influenzati dal sistema di scrittura cinese*  
*Standardisation des Noms de Lieux dans les Pays influencés par le Système à écrire Caractère chinois*  
*Hiroshi Tanabe, Kohei Watanabe* .....115
  
- A study of the toponyms of places and areas in relation to the physical characteristics of the terrain of the province of Cuenca, Spain  
*I toponimi di luoghi e di aree in relazione alle caratteristiche fisiche del terreno della provincia di Cuenca, in Spagna.*  
*Étude des toponymes en rapport à la nature du sol. Le cas de l'expression de "bourbier", "marais" dans la province de Cuenca (Espagne)*  
*Emilio Nieto Ballester, José A. Rodríguez Esteban, Pilar Lacasta Reoyo* .....123

GEOFRAME

---

a cura di Marco Maggioli

- Roma: visione o pre-visione sinottica?  
*Sandra Leonardi* .....141

## DIARIO

---

a cura di Riccardo Morri

- **I Bisogni Educativi Speciali. Verso una Geografia inclusiva**  
*Angela Caruso* .....147
- **La Sicilia nell'assetto dello spazio euromediterraneo**  
*Liberata Nicoletti* .....151
- **La Dichiarazione di Roma sull'educazione geografica in Europa. Una road map per la geografia**  
*Cristiano Giorda* .....155
- **Rome Declaration on Geographical Education in Europe. IV EUGEO Congress 2013** .....157

## LO SCAFFALE

---

a cura di Riccardo Morri

- C. LOMBARDI-DIOP AND C. ROMEO (a cura di), *Postcolonial Italy. Challenging National Homogeneity* (R. Noel Welch) .....161
- P. BONORA (a cura di), *Atlante del consumo di suolo, per un progetto di città metropolitana* (A. Mengozzi).....163
- **The Authors**  
*Gli autori*  
*Les auteurs* .....165

# LO SCAFFALE

---

*a cura di Riccardo Morri*

## Atlante del consumo di suolo, per un progetto di città metropolitana

Paola Bonora (a cura di)

Bologna, Baskerville, 2013, pp. 254.

L'originalità editoriale di questo volume è, al primo colpo d'occhio, costituito dal formato grafico orizzontale. Un taglio che invita subito anche il lettore meno familiarizzato al tema a maneggiare il libro e a curiosarne il contenuto. Di solito gli atlanti si presentano per la loro verticalità, (geo)grafica, la lettura canonica multi-scalare e la conseguente cartografia. L'orizzontalità di questo progetto, così si auto-definisce nel sottotitolo, si coglie subito, coerentemente con il suo taglio (non a caso, aggiungerei, si scarica gratuitamente dal sito dell'editore). Appunto un progetto che non è solo descrittivo e analitico ma anche politico, per una riforma e riallineamento delle tendenze preoccupanti che hanno investito il post-urbanesimo. Un progetto allora che non si ferma alla ricerca, che non si limita alla seppur indispensabile, ormai, interdisciplinarietà accademica, ma coinvolge, negli undici contributi articolati in tre parti, ricercatori, pianificatori e politici. Nella prima parte, di analisi, la questione del consumo di suolo viene individuata nella sua complessità geografica, ridenominandolo come consumo di territorio, dunque di società e cultura, mettendo a nudo, attraverso le efficaci tavole cartografiche anamorfiche che accompagnano le rappresentazioni classiche, tutti gli aspetti problematici legati alla

perdita di capacità riproduttiva ecologica, economica, politica e paesaggistica che l'alluvione immobilista comporta.

Nella seconda parte si trova una rassegna delle politiche del territorio, con esempi virtuosi ed esperienze pilota condotte nei paesi più evoluti.

Nella terza parte la riflessione di focalizza sulla pianificazione, i suoi limiti e le politiche che indirettamente hanno avuto conseguenze pesanti sulla sua regolazione. Qui si prospetta e si ragiona sulla riforma istituzionale delle città metropolitane e si percepisce una sua urgente e partecipativa applicazione.

Il punto di vista non è generalista, dunque non si affida ad un solo modo di leggere il fenomeno con la pretesa di osservarlo nella sua totalità. Ciò sarebbe quasi impossibile vista la scarsità di conoscenze e la difficoltà a trovare una metodologia unica di rilevazione. La geografa Paola Bonora parte da quel laboratorio che da sempre costituisce il "suo" campo base, Bologna. La conoscenza vissuta e respirata è poi corroborata dai dati e dai fatti particolari. Gli esempi emblematici riportati mostrano come siano avvenute le imperdonabili sottrazioni di suolo agricolo fertile e l'alterazione di un paesaggio che forniva identità e cultura per la riproduzione della società locale oltre alle pesanti perdite di ricchezza in spregio ai tanti che ancora non godono di un degno abitare.

Così potranno ancora presentarsi i pericoli per politiche pianificatorie deboli o distratte, che non hanno saputo convertire in fatti la ridondante retorica della sostenibilità.

Partendo dalla conoscenza profonda della complessità del fenomeno poi forniscono senso i confronti meticolosi con altre realtà geografiche (come la Germania che ha saputo meglio di altri contenere il diluvio) o i modi di interpretare e intervenire sui processi territoriali (come le certificazioni di qualità energetica e di riqualificazione, oppure le politiche sociali della casa). Intervenire anche, infatti il volume è firmato “Laboratorio Urbano”, un circolo culturale di studiosi e policy-maker, in gran parte bolognesi, che da anni

mettono in comune e offrono volontariamente le proprie competenze. Insieme al già sindaco e senatore Vitali, Bonora conclude il volume con indicazioni puntuali sulle strumentazioni di policy da mettere in atto per ridare senso e rimettere su un “piano orizzontale”, condiviso democraticamente con i cittadini, il processo di riqualificazione e ristrutturazione veramente moderna dei nostri habitat.

*Alessandro Mengozzi*  
*Università di Bologna*